

Gli studenti coinvolti nel progetto di "Napoli 99" scelgono la Sacrestia di Frà Diego

Se "adottare" un monumento fa rivivere la città

Il Liceo classico alla scoperta delle opere d'arte: i ragazzi seguiti dalla docente Preta

Vittoria Sicari

Riappropriarsi della città? Sì, grazie. Con questo spirito la III D del Liceo Morelli, guidato dal preside Raffaele Suppa, ha adottato la sacrestia lignea di Frà Diego da Monteleone. Si tratta di un'adozione simbolica con l'obiettivo di far riscoprire ai ragazzi le opere d'arte della propria città e spingerli a veicolare le informazioni apprese.

L'iniziativa è stata ideata e promossa dalla docente di Lettere Titti Preta, la quale è anche referente provinciale della Fondazione "Napoli 99



Patrimonio La Sacrestia "adottata" dagli studenti della III D del Liceo

– La scuola adotta il monumento" e viene da una lunga militanza nei Beni culturali. «Noi adottiamo monumenti che non si trovano in buone condizioni – sostiene la docente – così come il rudere Scrimbia e anche

questa sacrestia che non è nemmeno molto conosciuta. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere ai ragazzi le opere d'arte della città per poi diffonderne il nome. Per quanto riguarda invece il ripristino, non tocca a noi occuparcene. Noi diffondiamo la cultura ai giovani e inseriamo i vari beni nell'atlante dei monumenti italiani, facendo un censimento».

Si tratta, infatti, di un'operazione strategica che nel Vibonese non era mai stata effettuata e che sta portando avanti la professoressa Preta. Dunque la parola d'ordine è "conoscenza" considerato, per altro, che molti beni non sono conosciuti neppure dai residenti. Per cui portare i giovani in giro alla riscoperta dei tesori del passato, insieme all'associa-

zione Vibo città antica, significa diffondere il patrimonio culturale del territorio.

Il testimone passa in tal modo ai ragazzi, i quali «dovranno portare avanti – aggiunge la referente provinciale di Napoli 99 – un discorso di identità e fruizione. Per me è una missione che perseguo da almeno 30 anni – prosegue –. Le nostre passeggiate culturali sono anche all'insegna della conoscenza critica del patrimonio culturale della città». Nel corso dei numerosi mini tour che la professoressa Preta organizza a godere ed a ritemprarsi è lo spirito dei visitatori che ogni volta scoprono bellezze nascoste che attendono da anni il restauro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA